

Conferenza Episcopale Italiana
UFFICIO NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE, LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ
SERVIZIO NAZIONALE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nella scuola “fermento di dialogo, di incontro, di unità”

Salerno 11 aprile 2016

Abstract

“Scuola e cultura oggi in Italia”

Scuola pubblica, statale e non statale, quali sfide educative?

Virginia Kaladich

Una lettura ... per focalizzare aspetti importanti in cui si snoda la quotidianità del fare scuola.

Una lettura ... per individuare risposte coraggiose, creative ed innovative, come indicate dal Cardinal Angelo Bagnasco a Firenze, al fine di portare il Vangelo nel nostro tempo agli uomini di oggi.

Una lettura ... per approfondire alcune parole-chiave:

Alleanza educativa

Scuola - una pluralità di attori: famiglia, docenti, personale e, in un senso più ampio, la comunità civile ed ecclesiale. Nell'ambito formativo-educativo nessuna presenza è indifferente. Tutti, anche se inconsapevolmente, hanno un ruolo.

Quali Comunità educanti? Quali ruoli?

“... si è aperta una frattura tra famiglia e società, tra famiglia e scuola, il patto educativo oggi si è rotto; e così, l'alleanza educativa della società con la famiglia è entrata in crisi perché è stata minata la fiducia reciproca. I sintomi sono molti. Per esempio, nella scuola si sono intaccati i rapporti tra i genitori e gli insegnanti. A volte ci sono tensioni e sfiducia reciproca; e le conseguenze naturalmente ricadono sui figli.”

Papa Francesco – Udienza Generale 20 maggio 2015

Luogo di apprendimento

Scuola - un ambiente che dovrebbe essere ricco di stimoli culturali, di relazioni umane, un luogo dove nascono amicizie e viene incentivato il confronto delle idee.

Quale attenzione alla persona? Quali relazioni? Quale inclusività?

“Le sfide odierne asseriscono di volere riformulare l'abc dell'alfabeto umano, la grammatica della persona, della vita e della morte, riducendo tutto a relativismo storico”.

Cardinale Angelo Bagnasco, Pontificia Università Lateranense, Lectio magistralis a. a. 2015-16

Insegnamento/apprendimento

Scuola – una didattica più efficace e impegnativa a livello psicopedagogico, relazionale e comunicativo, oltre che epistemologico.

Quali percorsi per un apprendimento significativo ed efficace utile alla valorizzazione di tutte le dimensioni della persona? Quali opportunità formative per i docenti?

“Si educa molto con quello che si dice, ancor più con quel che si fa, molto più con quel che si è.”

Sant'Ignazio di Antiochia

Valutazione

Scuola – una comunicazione all’alunno dell’esito della sua valutazione costituisce il punto di collegamento dell’atto valutativo con l’azione educativa.

Quali percorsi per favorire il pieno sviluppo della capacità di autovalutazione nell’alunno perché acquisisca consapevolezza delle sue effettive possibilità di miglioramento?

“La valutazione è strumento che può avere innumerevoli valenze e usi. La minaccia di un “brutto” voto può richiamare all’impegno, può castigare un comportamento scorretto, può valutare un apprendimento non conseguito, può avere effetti psicologici emotivi sul senso di autoefficacia o sulla stima di sé, può sviluppare pensieri di non abilità. Un “bel” voto può essere percepito come un segno di capacità, un premio, un riconoscimento di apprendimento avvenuto, un motivo di orgoglio nei confronti di altri, può manifestare un orientamento, può incrementare la motivazione allo studio, può accertare il conseguimento di una competenza.”

Mario Comoglio, La valutazione scolastica, 2010

Orientamento e guida

Scuola – un cammino verso la conquista della piena identità cristiana mediante l’acquisizione personale delle conoscenze e delle competenze necessarie per vivere da cittadino solidale e responsabile.

Quali itinerari per accompagnare i ragazzi a prendere le decisioni giuste nell’orientare il loro impegno? Quali attenzioni per prendersi cura di ogni alunno?

“Romano Guardini dice che l’umano è “un concreto vivente”. È una espressione felicissima che può indicarci la strada. Etimologicamente ‘concretezza’ significa ‘cum crescere’, ‘crescere insieme’. Dunque, essa ha a che fare con il rimettere insieme - cioè, in dialogo - ciò che abbiamo imparato a separare. In una visione integrale e integrante della realtà.

Un nuovo umanesimo della concretezza che, guardando a Gesù Cristo, torni a essere capace di quella postura relazionale, aperta, dinamica, affettiva verso cui ci sospinge continuamente Papa Francesco.”

Mauro Magatti, Firenze, 11 novembre 2015

Nuove tecnologie

Scuola – un’attenzione educativa per sviluppare nei ‘nativi digitali’ un atteggiamento ad un uso consapevole delle nuove tecnologie senza preconcetti o ‘demonizzazioni’.

Quali percorsi per sviluppare un atteggiamento critico verso l’uso di questi mezzi, il loro messaggio e il loro influsso?

“Il loro ruolo nei processi educativi è sempre più rilevante: le tradizionali agenzie educative sono state in gran parte soppiantate dal flusso mediatico. Un obiettivo da raggiungere, dunque, sarà anzitutto quello di educare alla conoscenza di questi mezzi e dei loro linguaggi e a una più diffusa competenza quanto al loro uso.”

CEI, Orientamenti Pastorali per il decennio 2010-2020 Educare alla vita buona del Vangelo, n. 51

Conclusioni

Come più volte sollecitato dal magistero della Chiesa italiana, è urgente ed irrinunciabile prendersi cura della scuola, sul piano culturale, civile e sociale.

Alcuni punti chiave per rendere la scuola coraggiosa, innovativa e creativa al fine di portare il Vangelo nel nostro tempo agli uomini di oggi.